

Di rosso ai 3 gigli di Francia d'oro ordinati 2 e 1.
L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrita.

Lo stemma di Albugnano è presente nel trittico dell'altare dell'Abbazia di Vezzolano, accanto alla statua di Carlo VIII, re di Francia. Lo scudo rosso con inquartati i 4 B era l'arma dei Monferrato (ramo paleologo), protettori di Vezzolano.

La tradizione locale narra che Carlo VIII, affetto da vaiolo ad Asti, sia stato curato e guarito dal canonico di Vezzolano, che era anche cerusico e erborista. In seguito alla guarigione il re volle ringraziare il canonico con una visita all'abbazia nel 1495 e con la concessione dei tre gigli d'oro di Francia.

Albugnano

Albugnano deriva dal latino *Albunianum*, da ricollegare al nome di un cittadino romano di nome *Albonius*, che aveva in questo luogo la sua villa.

La storia

Albugnano si trova sugli antichi confini posti tra lo stato del Monferrato, di cui faceva parte, e il Piemonte. La sua origine è incerta, anche se alcuni reperti archeologici rinvenuti in zona testimoniano la presenza di antichi insediamenti romani: probabilmente sulle colline di Albugnano si trovavano alcune ville romane patrizie. La storia del Comune è sempre stata legata alle sorti dell'abbazia di Vezzolano. Albugnano fu infatti feudo dei Canonici di Vezzolano, secondo una leggenda popolare, fin dai tempi di Carlo Magno. In realtà documenti storici provano che la data di investitura della Canonica di Vezzolano è il 27 febbraio 1095.

Il 19 ottobre 1226 il Capitolo di Vezzolano investe della metà il feudo di Albugnano a Bonifacio II, marchese del Monferrato, riservandosi i diritti feudali sugli abitanti di Albugnano e Vezzolano. La presenza, nell'atto di infeudazione, delle due denominazioni *Castrum Vezolani* e *Castrum Albygnani* testimonia l'esistenza di un castello a Vezzolano. La signoria del capitolo di Vezzolano su Albugnano dura fino al 1800, anno in cui l'Ente viene soppresso dal governo napoleonico. Nel 1861 i ruderi del castello di Albugnano, con un avanzo di torre, furono sistemati intorno alla scarpata del sito del castello. Ancora oggi il piazzale Belvedere Motta, dove si trova il plurisecolare olmo "del ciabattino", viene chiamato piazzale "sulla torre".

I personaggi

Damigella Camilla Serafino (1847 - 1927) - Proprietaria dei fabbricati abbaziali di Vezzolano e di circa 30 ettari di terreno circostante il monumento, donò alla sua morte i possedimenti all'Accademia

Gli edifici

Abbazia di Vezzolano. Edificata nel secolo XII, l'abbazia è un significativo monumento in stile romanico-gotico situato a circa 1 km dal capoluogo, ai piedi della collina di Albugnano. Il santuario di Santa Maria di Vezzolano riveste particolare interesse per alcune caratteristiche architettoniche e per la presenza di elementi originali. Il complesso abbaziale fu terminato nel 1198 e successivamente rimaneggiato fino all'Ottocento. Tra le parti di maggior pregio artistico e architettonico sono il chiostro, in cui sono conservati affreschi del Trecento, la sala capitolare, la facciata, ornata da un bel portale e da scul-

ture e, all'interno della chiesa, il trittico in terracotta colorata dell'altare maggiore.

Chiesa romanica di San Pietro. Situata all'interno delle mura del cimitero, è la più vecchia chiesa di Albugnano ed è stata edificata nell'XI secolo. Assai restaurata nei secoli XVIII e XIX. In passato fu parrocchia sino al 1540, quando venne sostituita dalla chiesa di San Giacomo. È situata nella parte alta del paese, a fianco del Parco della Rimembranza, nell'area definita "sulla torre" dell'antico castello. Degni di nota sono soprattutto l'abside, con le finestrelle ad arco e la facciata, rifatta nell'Ottocento.

Cenni bibliografici

AA.VV. *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.
BOSCO A., *Storia dell'antica abbazia e del santuario di nostra Signora di Vezzolano*, Torino, 1872.
CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino.
MARCHISIO E., *Albugnano e l'Abbazia di Vezzolano*, Pro Loco di Albugnano, Torino 1983.
MARCHISIO E., *Vezzolano e Albugnano, appunti di storia*

e leggenda, Pro Loco di Albugnano, Buttigliera d'Asti, 1988.
MARCHISIO E., *Abbazia di Vezzolano*, Buttigliera d'Asti, 1990.
MOTTA A., *Albugnano e Vezzolano*, Milano, 1933.
OLIVIERI D., *Dizionario di toponomastica piemontese*, Brescia, 1965.
SETTIA A.A., *Santa Maria di Vezzolano, una fondazione signorile nell'età della riforma ecclesiastica*, Deputazione Subalpina di storia patria, Torino, 1975.



Albugnano

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
19 ottobre 1226

Abitanti
532

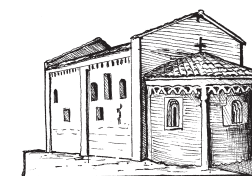
Abitanti a inizio '900
947

Superficie territoriale
9,5 kmq

Altitudine s.l.m.
553 m

Frazioni del comune
Sant'Emiliano, Santo Stefano,
Vezzolano

Museo di Arte Romanica
c/o Abbazia di Vezzolano
Località Vezzolano, 35
Tel. 011 9920607



Palazzo comunale
Piazza Cavalier Serra, 1
Cap 14020
Tel. e Fax 011 9920601
albugnano@ruparpiemonte.it